

NUOVO RITO

TRIBUNALE DI MASSA

SEZIONE FALLIMENTARE

* * *

GIUDICE DELEGATO: Dott.sa Sara FARINI

CURATORE: Dott. Alberto DELL'AMICO

* * *

ISTANZA PER AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI BENI IMMOBILI

* * *

Ill.mo Signor Giudice Delegato,

il sottoscritto Dott. Alberto Dell'Amico, Curatore del fallimento in epigrafe,

PREMESSO CHE

- Il patrimonio della società fallita comprende due unità immobiliari di cui la prima in Montignoso (MS), Via Palatina n. 26, e la seconda in località Abetone (PT), Via del Brennero n. 722;
- in data 1 marzo u.s. è stato approvato il Programma di Liquidazione, che in copia si allega, nel quale vengono descritte le modalità di liquidazione dei beni immobili rientranti nell'attivo fallimentare;
- detti beni sono stati oggetto di perizia da parte del Geom. Massimo Cristiano Radicchi, nominato con provvedimento del 29 novembre 2016, il quale ha depositato in Tribunale rispettivamente in data 13 febbraio e 31 marzo 2017 due distinti elaborati che vengono allegati in copia alla presente istanza;
- lo scrivente ha predisposto l'avviso di vendita, che si allega in copia, in ossequio a quanto indicato nel Programma di Liquidazione ed alla prassi del Tribunale di Massa in materia di vendite immobiliari;



tutto ciò premesso ed esposto, il sottoscritto Curatore

FA ISTANZA

affinché la S.V. Ill.ma voglia autorizzare lo scrivente alla vendita delle unità immobiliari di proprietà della fallita società di cui la prima in Montignoso (MS), Via Palatina n. 26, e la seconda in località Abetone (PT), Via del Brennero n. 722.

Con la massima osservanza.

Carrara, 7 aprile 2017

IL CURATORE

(Dott. Alberto Dell'Amico)

Allegati:

1. Programma di Liquidazione
2. Perizia immobile Montignoso (MS);
3. Perizia immobile Abetone (PT);
4. Avviso di vendita





TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MASSA

SEZIONE FALLIMENTARE

* * *

Fallimento N. 46/2016 - [REDACTED]

Giudice Delegato: Dott.ssa Sara Farini

Curatore Fallimentare: Dott. Alberto Dell'Amico

IL GIUDICE DELEGATO

- letta l'istanza con la quale il Curatore Fallimentare chiede che venga disposta la vendita delle unità immobiliari di proprietà della fallita società di cui la prima in Montignoso (MS), Via Palatina n. 26, e la seconda in località Abetone (PT), Via del Brennero n. 722, così come meglio identificate nelle perizie di stima redatte dal Geom. Massimo Cristiano Radicchi depositate agli atti e dei relativi allegati;
- visto il programma di liquidazione approvato;

VISTI

gli artt. 105, 107 e 108 L.F.;

CONSIDERATO CHE

le vendite fallimentari devono avvenire tramite procedure competitive assicurando, con adeguate forme di pubblicità, la massima informazione e partecipazione degli interessati;

ORDINA

LA VENDITA SENZA INCANTO

davanti al Curatore, dei seguenti beni immobili così descritti in base alla consulenza tecnica redatta dal Geom. Massimo Cristiano Radicchi.

LOTTO UNO

PREZZO BASE D'ASTA € 1.310.000,00=

OFFERTA MINIMA RITENUTA AMMISSIBILE € 982.500,00= (75% del prezzo base)

RIALZO MINIMO € 10.000,00=

L'immobile, di proprietà della fallita società, è costituito da un compendio immobiliare adibito a "civile abitazione" con annessi accessori e terreni circostanti. Esso è sito nel Comune di Montignoso (MS), località Palatina, Via Palatina n. 26 ed è censito:

- al Catasto dei Fabbricati al Foglio 12, Particella 219, sub. 1, piano T – 1, cat. A/2, rendita € 2.241,42=; Foglio 12, Particella 219, sub. 2, piano S1, cat. A/2, rendita € 1.518,38=; Foglio 12, Particella 219, sub. 3, bene comune non censibile (area esterna) comune ai sub. 1 e 2; Foglio 12,



Particella 206, sub. 2, piano T – 1, cat. A/4, rendita € 82,63=; Foglio 12, Particella 327, piano T, cat. C/2, rendita 33,57=; Foglio 12, Particella 205, piano T, cat. F; Foglio 12, Particella 207, proprietà 1/2, piano T, cat. F1;

- al Catasto dei Terreni al Foglio 12, Particella 147, qualità vigneto, reddito dominicale € 9,44=, reddito agrario € 6,38=; Foglio 12, Particella 152, qualità uliveto, reddito dominicale € 0,12=, reddito agrario € 0,17=; Foglio 12, Particella 190, qualità uliveto, reddito dominicale € 2,69=, reddito agrario € 3,85=; Foglio 12, Particella 198, qualità vigneto, reddito dominicale € 0,97=, reddito agrario € 0,65=; Foglio 12, Particella 200, qualità vigneto, reddito dominicale € 0,11=, reddito agrario € 0,08=; Foglio 12, Particella 208, qualità uliveto, reddito dominicale € 0,41=, reddito agrario € 0,32=; Foglio 12, Particella 211, qualità vigneto, reddito dominicale € 0,28=, reddito agrario € 0,19=; Foglio 12, Particella 214, qualità vigneto, reddito dominicale € 2,33=, reddito agrario € 1,57=; Foglio 12, Particella 326, qualità vigneto, reddito dominicale € 23,09=, reddito agrario € 15,62=; Foglio 12, Particella 209, qualità uliveto, proprietà per 1/2, reddito dominicale € 0,15=, reddito agrario € 0,12=; Foglio 12, Particella 212, qualità vigneto, proprietà per 1/2, reddito dominicale € 0,73=, reddito agrario € 0,49=; Foglio 12, Particella 215, qualità vigneto, proprietà 1/2, reddito dominicale € 0,84=, reddito agrario € 0,57=.

Il compendio immobiliare si suddivide in unità abitative con pertinenza di primo perimetro annessa e zone adiacenti non interessate da edificazione oltre a vetusto fabbricato adiacente la pubblica strada; il tutto più dettagliatamente descritto nel proseguo.

- Fabbricato adibito a civile abitazione, complessivamente articolato su tre piani fuori terra (di cui uno mansardato), con annessi accessori oltre a terreno circostante limitatamente alla parte di primo perimetro dell'edificio residenziale della superficie di c.a. mq. 650. Esso risulta suddiviso in due unità immobiliare autonome ed indipendenti con destinazione a civile abitazione, corredate da corte esterna pertinenziale comune.

La prima unità, della superficie lorda di c.a. mq 310, si sviluppa su due piani fuori terra (piano terra e primo mansardato) ed ha ingresso indipendente. Nel suo interno è suddivisa al piano terreno in ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, cantina, due camere da letto, ripostiglio, tre bagni, terrazza, forno, porticato ed ampio terrazzo con vista panoramica sul litorale della Versilia, oltre agli spazi di disimpegno; al primo piano mansardato è suddivisa in due camere da letto corredate da tre bagni oltre disimpegni a camera armadi, correda il piano una terrazza con vista panoramica sul litorale della Versilia.

La seconda unità abitativa posta in piano seminterrato, ha superficie lorda di c.a. mq. 285, si sviluppa su un unico livello di piano con autonomo ingresso ed internamente è suddivisa in ingresso, cucina, cinque camere da letto, sei bagni, due dispense ed una lavanderia, locale tecnico, oltre ai disimpegni; completa l'unità un vano adibito a soggiorno, adiacente l'ingresso, derivato dal tamponamento e copertura di preesistente pergolato esterno realizzato nella conformazione attuale in assenza di titolo abilitativo.

Il fabbricato nell'insieme è completato nella pertinenza da un manufatto ad uso locale tecnico comprendente i macchinari per i servizi essenziale, oltre a una tettoia in struttura metallica adiacente lo stesso manufatto. La tettoia, da ricerche effettuate presso l'amministrazione Comunale, risulta realizzata in assenza di titolo abilitativo.

Il fabbricato è realizzato con materiali di alta qualità e valore economico: pavimenti in cotto, ceramiche e legni pregiati, con impiego di marmi e pietre del tipo travertino classico, stucchi ed intonaci di qualità e raffinatezza, oltre a pavimentazione degli spazi esterni in pietra a spazzo posata ad "opus incertum".



L'immobile risulta essere comodamente accessibile grazie ad un doppio accesso carrabile da strade private dalle quali si accede alle zone adibite a parcheggio, da cui si articolano le scale di accesso alle unità.

- Appezamento di terreno della superficie catastale di mq. 6.572, riportato nel Catasto dei Terreni del Comune di Montignoso al Foglio 12, Particella 205-147-152-190-198-200-208-211-214-326-206 parte (sub. 2).
Si tratta di terreni a vocazione agricola, piantumati ad uliveto, con caratteristica morfologica "a terrazze" tipica della zona.
- Il bene di cui al presente punto risulta di nessuna rilevanza dal punto di vista commerciale ma costituisce un detrimento alla valutazione commerciale del compendio immobiliare dovendo essere demolito. Esso rappresenta parte dell'originario tessuto urbanistico presente in loco da data immemore, successivamente oggetto di rilascio di Concessione Edilizia per "demolizione e contestuale ricostruzione con ampliamento sino alla consistenza di mq. 110", ai sensi delle previgenti normative urbanistiche.

Il compendio immobiliare si presenta in normali condizione di manutenzione e conservazione ed è dotato di impianto elettrico e termico, a metano, ma tali impianti non risultano a norma in quanto non sono state rinvenute dichiarazioni di conformità.

In particolare:

- Copertura. Tipologia: a falde; materiale: c.a.; condizioni: buone.
- Scale. Tipologia: a doppia rampa; materiale: legno; ubicazione: interna; servo-scale: assente; condizioni: buone.
- Scale. Tipologia: doppia rampa; materiale: cotto; ubicazione: esterna; servo-scale: assente; condizioni: buone.
- Cannello. Tipologia: doppia anta a battente; materiale: ferro pre-verniciato; apertura: elettrica; condizioni: buone.
- Infissi esterni. Tipologia: doppia anta a battente; materiale: legno; protezione: persiane; materiale protezione: legno; condizioni: buone.
- Infissi interni. Tipologia: due ante; materiale: legno e vetro; condizioni: buone.
- Pareti esterne. Materiale: muratura di elementi tipo Proton; rivestimento: intonaco di cemento; condizioni: buone.
- Pavimentazione interna. Materiale: piastrelle di ceramica, parquet, pavimenti in cotto e pietre del tipo travertino; condizioni: buone.
- Portone di ingresso: tipologia: anta singola a battente; materiale: legno massello; condizioni: buone.
- Rivestimento. Ubicazione: bagno; materiale: ceramica e pietre del tipo travertino; condizioni: ristrutturato.
- Rivestimento. Ubicazione: cucina; materiale: ceramica; condizioni: ristrutturato.

Da indagini svolte presso il Comune di Montignoso (MS), è emerso che il compendio immobiliare è stato edificato in virtù dei seguenti titoli autorizzativi:

- Concessione Edilizia n. 896/1992 del 14.01.1992 e successiva varianti;
- Concessione Edilizia n. 252/1992 del 21.09.1992;
- Concessione Edilizia n. 1252/1995 del 15.11.1995 e successive varianti;
- Concessione Edilizia n. 1183/1996 del 09.10.1996;



- D.I.A. n. 6468/2001 del 09.07.2001;
- Concessione Edilizia n. 2244/2003 del 01.09.2003;
- D.I.A. n. 7582/2004 del 19.01.2004;
- D.I.A. n. 7668/2004 del 30.03.2004;
- D.I.A. n. 7882/2004 del 19.10.2004;
- Permesso di costruire in sanatoria n. 2437/2005 del 05.10.2005.

Dall'esame della documentazione reperita è emerso, inoltre, che nel complesso edilizio in oggetto sono presenti opere illegittime. Nello specifico è stato riscontrato:

- Costituzione di numero due unità immobiliari autonome in luogo dell'unità unifamiliare assentita con C.E. n. 896 del 14/01/1992. Situazione non sanabile nemmeno alla luce dell'odierna normativa urbanistica LR 65/2014.
- Nell'unità articolata tra il piano terra e primo mansardato risultano difformità rispetto a quanto licenziato e rappresentato negli elaborati grafici. Dette opere risultano non sanabili e pertanto da ripristinarsi alla condizione legittima preesistente l'abuso.
- Nell'unità posta al piano seminterrato risulta una diversa distribuzione degli spazi interni ed esterni, oltre alla realizzazione di un vano soggiorno adiacente l'ingresso ottenuto mediante tamponamento e copertura di preesistente pergolato. Detta opera risulta non sanabile e pertanto da ripristinare nella condizione legittima preesistente l'abuso.
- Nella pertinenza esterna del fabbricato è presente una tettoia in struttura metallica adiacente al locale tecnico: detto manufatto, realizzato in assenza di titolo abilitativo, risulta non sanabile e pertanto da rimuovere.
- La demolizione del preesistente fabbricato si rende necessaria per non inficiare lo sviluppo futuro del bene.
- Si riscontrano difformità consistenti nelle opere di sistemazione dell'area esterna di pertinenza. Dette opere risultano allo stato attuale non sanabili e pertanto da rimuovere e reintegrare lo stato preesistente.

Sulla base dei colloqui intervenuti con la pubblica amministrazione, circa le modalità di sanatoria delle opere in difformità riscontrate, si può riferire quanto segue. Le suddette opere, limitatamente alle opere interne ed esterne, esclusi i cambi di utilizzo dei vani interni con altezze inferiori minime previste dal regolamento edilizio locale, escluse le addizioni volumetriche e le mancate demolizioni della preesistente consistenza immobiliare, oltre alle modifiche alle sistemazioni esterne, risultano assentibili a norma del Regolamento Urbanistico vigente e pertanto sanabili, previa presentazione di Attestazione di conformità/domanda di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L.R.T. 65/2014, art. 209, e quant'altro necessario all'ottenimento di tutti i pareri preventivi, nonché tutti i vincoli preordinati.

La regolarizzazione urbanistica e catastale, di ciò che è possibile sanare, è integralmente a carico dell'aggiudicatario, non prestando la Curatela alcuna garanzia; ciò che non è possibile sanare dovrà essere rimosso a cura e spese dell'aggiudicatario.

Alla data odierna l'immobile risulta occupato da terzi sulla base di contratto di locazione stipulato in data 01.08.2015.

Infine si segnala, come ad oggi, il compendio immobiliare in oggetto risulta gravato dalle seguenti formalità:

- **Ipoteca volontaria attiva**, a favore di [REDACTED], derivante da apertura di credito. Importo ipoteca € 2.400.000,00 di cui importo capitale € 1.200.000,00. A rogito di Pubblico ufficiale Notaio Dario Dalla Luche in data 13.09.2007 ai nn. 67612/22522;



registrato a Massa (MS) in data 14.09.2007 ai nn. 3307/1T; iscritto/trascritto a Massa (MS) in data 14.09.2007 ai nn. 10972/2657.

- **Ipoteca volontaria attiva**, a favore di [REDACTED] derivante da costituzione di ipoteca a garanzia di obbligazioni già assunte. Importo ipoteca € 650.000,00 di cui importo capitale € 430.600,00. A rogito di Pubblico Ufficiale Notaio Chiara Malaguti in data 20.12.2013 ai nn. 7848/2932; registrato a Modena (MO); iscritto/trascritto a Massa (MS) in data 31.12.2013 ai nn. 10805/1262. Detta ipoteca risulta annotata in data 28.10.2016 al n. 1415 registro particolare – cessione del credito da parte di [REDACTED]
- **Trascrizione pregiudizievole**, a favore della massa dei creditori contro [REDACTED], derivante da sentenza dichiarativa di fallimento. Pubblico Ufficiale Tribunale di Massa Carrara in data 08.11.2016 al n. 46; iscritto/trascritto a Massa (MS) in data 27.12.2016 al n. 11828 registro generale e n. 8564 registro particolare.

LOTTO DUE

PREZZO BASE D'ASTA € 107.000,00=

OFFERTA MINIMA RITENUTA AMMISSIBILE € 80.250,00= (75% del prezzo base)

RIALZO MINIMO € 2.000,00=

L'immobile, di proprietà della fallita società, è costituito da un appartamento ad uso civile abitazione posto sul lato est dell'edificio dislocato tra i piani interrato o seminterrato, primo e sottotetto; questi ultimi collegati tra loro tramite una scala interna esclusiva. L'appartamento fa parte di un maggiore fabbricato sito nel Comune di Abetone (PT), frazione Faidello, località Cà del Cucco, Via del Brennero n. 722 ed è censito al Catasto dei Fabbricati al Foglio sez. A 2, Particella 388, sub. 5, piano 1°-2°-S1, cat. A/3, rendita € 429,95= ed al Catasto dei Terreni al Foglio 2, Particella 333, qualità prato, proprietà 235/1000, reddito dominicale € 0,22=, reddito agrario € 0,20=.

L'appartamento, nel suo interno, è così composto: al piano primo da ingresso, soggiorno – pranzo con angolo cottura a vista e camino, disimpegno, una camera da letto e un bagno; al piano secondo (sottotetto) da un locale, ad uso camera al quale si accede internamente mediante la rampa di scale nel soggiorno – pranzo; al piano interrato o seminterrato da due locali, ad uso cantina e legnaia/sottoscala, aventi accesso dal vano scala e dal disimpegno condominiale, al quale si accede dal vano scala comune. L'impianto di riscaldamento risulta indipendente ed alimentato a Gas.

Il compendio immobiliare si presenta in normali condizione di manutenzione e conservazione ed è dotato di impianto elettrico e termico, a metano, ma tali impianti non risultano a norma in quanto non sono state rinvenute dichiarazioni di conformità.

In particolare:

- Copertura. Tipologia: a falde; materiale: c.a.; condizioni: buone.
- Scale. Tipologia: a rampa unica; materiale: legno; ubicazione: interna; servo-scale: assente; condizioni: buone.
- Scale. Tipologia: doppia rampa; materiale: marmo; ubicazione: interna; servo-scale: assente; condizioni: buone.
- Cannello. Tipologia: anta singola a battente; materiale: ferro pre-verniciato; apertura: manuale; condizioni: buone.



- Infissi esterni. Tipologia: doppia anta a battente; materiale: legno; protezione: persiane; materiale protezione: legno; condizioni: buone.
- Infissi interni. Tipologia: due ante; materiale: legno e vetro; condizioni: buone.
- Pareti esterne. Materiale: muratura di elementi tipo Poroton; rivestimento: intonaco di cemento; condizioni: buone.
- Pavimentazione interna. Materiale: piastrelle di ceramica; condizioni: buone.
- Portone di ingresso: tipologia: anta singola a battente; materiale: legno massello; condizioni: buone.
- Rivestimento. Ubicazione: bagno; materiale: ceramica; condizioni: ristrutturato.
- Rivestimento. Ubicazione: angolo cottura; materiale: ceramica; condizioni: ristrutturato.

Da indagini svolte presso il Comune di Abetone (PT), è emerso che il compendio immobiliare è stato edificato in virtù dei seguenti titoli autorizzativi:

- Concessione Edilizia n. 4/1979 del 12.02.1979;
- Concessione Edilizia n. 22/1981 del 21.07.1981;
- Variante in corso d'opera n. 5/1982 del 11.05.1982;
- C.E.S. n. 13/1993 del 08.03.1993.

Dall'esame della documentazione reperita è emerso, inoltre, che nel complesso edilizio in oggetto sono presenti opere illegittime. Nello specifico è stato riscontrato che al primo piano, l'unità immobiliare risulta realizzata difformemente da quanto rappresentato negli elaborati grafici di progetto.

Sulla base dei colloqui intervenuti con la pubblica amministrazione, circa le modalità di sanatoria delle opere in difformità riscontrate, si può riferire quanto segue. Le suddette opere risultano assentibili a norma del Regolamento Urbanistico vigente e pertanto sanabili, previa comunicazione versamento sanzione pecuniaria, per interventi edilizi già eseguiti, ricadenti nell'art. 136, comma 2, lett. A, L.R.T. 65/2014, salvo verifica ed autorizzazioni da parte dei competenti uffici preposti.

La regolarizzazione urbanistica e catastale, di ciò che è possibile sanare, è integralmente a carico dell'aggiudicatario, non prestando la Curatela alcuna garanzia; ciò che non è possibile sanare dovrà essere rimosso a cura e spese dell'aggiudicatario.

Infine si segnala, come ad oggi, il compendio immobiliare in oggetto risulta gravato dalle seguenti formalità:

- **Ipoteca legale attiva**, a favore di [REDACTED] derivante da iscrizione di ipoteca legale. Importo ipoteca € 108.117,92 di cui importo capitale € 54.058,96. Pubblico ufficiale Equitalia Centro S.p.A. in data 24.11.2014 ai nn. 627/7014; iscritto/trascritto a Pistoia (PT) in data 02.12.2014 ai nn. 7830/1258.
- **Ipoteca legale attiva**, a favore di [REDACTED] derivante da iscrizione di ipoteca legale. Importo ipoteca € 46.162,78 di cui importo capitale € 23.081,39. Pubblico Ufficiale Equitalia Centro S.p.A. in data 06.02.2015 ai nn. 673/7015; iscritto/trascritto a Pistoia (PT) in data 09.02.2015 ai nn. 923/130.
- **Trascrizione pregiudizievole**, a favore della massa dei creditori contro [REDACTED] derivante da sentenza dichiarativa di fallimento. Pubblico Ufficiale Tribunale di Massa Carrara in data 08.11.2016 al n. 46; iscritto/trascritto a Pistoia (PT) in data 18.02.2017 al n. 480 registro generale e n. 310 registro particolare.

* * *



I beni risultano analiticamente descritti nelle perizie del Geom. Massimo Cristiano Radicchi del 31 marzo 2017 e del 13 febbraio 2017, depositate agli atti della procedura (consultabile presso la cancelleria fallimentare, lo studio del Curatore e sui siti internet www.tribunalemassa.it e www.asteannunci.it), che dovranno essere consultate dall'eventuale offerente ed alle quali si fa espresso riferimento per una migliore descrizione dei beni, per l'esistenza di eventuali pesi ed oneri, per la regolarità urbanistica e quant'altro afferente gli stessi. Eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Si precisa che:

- la descrizione dei beni risale al momento della stesura della perizia estimativa;
- non sono prestate garanzie in caso di eventuali difformità urbanistiche, che nel caso dovranno essere regolarizzate e/o rimosse a cura e pese dell'aggiudicatario, né per la conformità degli impianti a servizio degli immobili.

FISSA

l'esperimento di vendita in data 23 giugno 2017 ad ore 11,00 dinanzi al Curatore Dott. Alberto Dell'Amico presso il suo Studio sito in Carrara (MS), fraz. Marina, Via Ingolstadt n. 19;

DISPONE

che la vendita del lotto unico sia effettuata con le modalità della vendita senza incanto ai sensi dell'art. 570 e ss. c.p.c. secondo le seguenti condizioni:

- 1) chiunque - tranne il debitore - è ammesso ad offrire per l'acquisto del bene posto in vendita, personalmente o, nel caso non intendesse far apparire il proprio nominativo, a mezzo di procuratore legale munito di procura notarile il quale parteciperà alla vendita "per persona da nominare"; le offerte di acquisto, una volta presentate, non potranno più essere rinunciate;
- 2) ogni offerente, per poter essere ammesso, dovrà depositare la propria offerta di acquisto in busta chiusa presso lo Studio del Curatore, Dott. Alberto Dell'Amico, fino al giorno antecedente a quello fissato per la vendita, eccetto il sabato e festivi, orario ufficio, previo appuntamento da concordare con il Curatore ai seguenti recapiti: tel. 0585/630013 - fax 0585/774833, indirizzo e-mail alberto.dellamico@dellamicoisoppi.it;
- 3) sulla busta deve essere indicato soltanto il nome di chi presenta materialmente l'offerta (che può essere persona diversa dall'offerente), il nome del Giudice Delegato alla procedura e la data della vendita. Nessuna altra indicazione (né in nome delle parti, né il numero o nome della procedura fallimentare, né il bene per cui è stata fatta l'offerta o altro), deve essere apposta sulla busta, pena l'esclusione dalla vendita. All'atto del deposito la busta è numerata ed al soggetto che provvede materialmente al deposito è consegnata ricevuta riportante esclusivamente il numero della busta, la data e l'ora del deposito;
- 4) l'offerta dovrà essere effettuata mediante una dichiarazione, in bollo, contenente a pena di inefficacia:
 - a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico dell'offerente a cui andrà intestato l'immobile posto in vendita, il quale dovrà anche personalmente presentarsi all'udienza fissata per la deliberazione sull'offerta, fatto salvo il caso in cui la dichiarazione venga resa dal procuratore legale che parteciperà alla vendita "per persona da nominare"; se l'offerente è coniugato in regime patrimoniale di comunione dei beni nella dichiarazione dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; in caso di domanda presentata per conto e nome di una società, dovrà essere allegato certificato della C.C.I.A.A. dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in



udienza; se l'offerente è minorenne la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;

- b) il lotto ed i dati identificativi (dati catastali ed indirizzo) del bene per il quale è stata proposta l'offerta;
 - c) l'indicazione del prezzo offerto, che potrà essere pari o superiore al 75% del prezzo-base d'asta (offerta minima);
 - d) il termine e le modalità di versamento del saldo del prezzo nonché degli ulteriori oneri diritti e spese conseguenti alla vendita; detto termine non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione, con la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve (circostanza questa che sarà valutata dal curatore o dal giudice ai fini della individuazione della migliore offerta);
 - e) l'espressa attestazione di aver preso visione della perizia di stima del bene posto in vendita e per il quale si propone l'offerta, nonché della presente ordinanza di vendita;
- 5) all'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché assegno circolare intestato a "*Curatela Fallimento n. 46/2016*", di un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto. Se l'offerente non presta cauzione con le modalità stabilite, la sua offerta sarà dichiarata inefficace ai sensi dell'art. 571 c.p.c.. L'offerente può anche versare una cauzione più alta;
 - 6) l'offerta presentata è irrevocabile. L'offerente è tenuto a presentarsi all'udienza sopra indicata. In caso di mancata presentazione e qualora l'offerta sia la sola presentata per quel lotto, il bene sarà comunque aggiudicato all'offerente non presente;
 - 7) le buste saranno aperte, alla presenza degli offerenti, all'udienza e all'ora sopra detti;
 - 8) in caso di unica offerta, se questa è pari o superiore al 75% del prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente; in caso di pluralità di offerte si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente. Nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore ad Euro 10.000,00 per il "lotto uno" ed ad Euro 2.000,00 per il "lotto due". Allorché sia trascorso 1 minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente.
Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesione degli offerenti, quando si ritiene che non vi sia la possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, si dispone la vendita a favore del migliore offerente; in caso di offerte del medesimo valore, si aggiudica il bene a favore di colui che abbia prestato la cauzione più alta; in caso di cauzioni del medesimo importo, si aggiudica a favore di colui che abbia indicato il minor termine di pagamento per il versamento del saldo-prezzo; in caso sia indicato un medesimo termine per il pagamento, si aggiudica il bene a favore dell'offerente che abbia depositato per primo la busta contenente l'offerta;
 - 9) in caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo, dedotta la prestata cauzione, e gli oneri, diritti e spese di vendita, entro il termine indicato in offerta e, comunque entro giorni 120 dall'aggiudicazione stessa. Tale versamento dovrà essere effettuato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "*Curatela Fallimento n. 46/2016*";
 - 10) immediatamente dopo l'esame delle offerte e/o l'eventuale gara, il Curatore Fallimentare disporrà la restituzione degli assegni circolari contenenti la cauzione depositata da coloro che non si sono resi aggiudicatari. In caso di mancato versamento del saldo prezzo e/o delle spese di trasferimento, di cui il professionista darà immediato avviso al giudice delegato, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la prestata cauzione ex art. 587 c.p.c.;
 - 11) le spese di trasferimento, ivi comprese le spese di trascrizione e voltura, le imposte di registro e/o



l'IVA di legge se dovuta, nonché le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli, sono a carico dell'aggiudicatario. L'importo complessivo di dette spese verrà stabilito entro 10 giorni dall'aggiudicazione, in via provvisoria e salvo conguaglio, dal Curatore Fallimentare, da calcolarsi in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione e dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro il termine e con le modalità sopra indicate per il saldo prezzo, mediante separato assegno circolare non trasferibile;

- 12) l'atto di compravendita/trasferimento verrà stipulato a cura di Notaio scelto dall'aggiudicatario in accordo con il Curatore Fallimentare. Rimangono a carico dell'aggiudicatario gli oneri notarili e connessi;
- 13) in caso di mancato versamento delle spese di trasferimento il Curatore Fallimentare darà immediato avviso al Sig. Giudice Delegato, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate ai sensi dell'art. 587 c.p.c.;
- 14) nel caso in cui non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito nella presente ordinanza o le stesse siano inefficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c. oppure qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 572 c.p.c. o la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi ragione, il Curatore Fallimentare procederà ad effettuare nuovi esperimenti di vendita secondo le direttive di cui alla presente ordinanza e previa determinazione di un prezzo base d'asta di volta in volta inferiore del 25% a quello precedente.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Si dà atto che:

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (come da perizia che s'intende qui trascritta), con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive;
- la vendita è a corpo e non a misura, eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate con spese a carico dell'aggiudicatario;
- ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario;
- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 e successive modificazioni, e/o alla disciplina di cui all'art. 46 comma 5° del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria nei termini rispettivamente stabiliti nei predetti articoli.

Salvo quanto espressamente modificato dal presente avviso, la pubblicità, le modalità di presentazione delle domande e le condizioni della vendita sono regolate dalle "Disposizioni generali in materia di vendite immobiliari", in vigore presso il Tribunale di Massa Carrara, consultabili presso il Curatore Fallimentare



ovvero su rete internet, all'indirizzo: www.asteannunci.it. In ogni caso, per tutto quanto non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

DISPONE INFINE CHE

la informativa dell'asta sia assicurata attraverso:

- la pubblicazione dell'estratto dell'avviso di vendita sui quotidiani "Il Giornale" e "Il Sole 24 Ore", nelle rispettive pagine dedicate al Tribunale di Massa, almeno 45 giorni prima della scadenza della data di presentazione delle offerte;
- la pubblicazione dell'avviso di vendita - per almeno 45 giorni prima e fino alla scadenza per la presentazione delle offerte - sui siti internet: www.asteannunci.it e relativi servizi correlati (oltre al servizio GPS Aste, Gestionale Aste e mail target) - www.asteavvisi.it; www.rivistaastegiudiziarie.it e relativa sezione Aste Giudiziarie del Tribunale di Massa www.tribunaledimassa.it;
- free press "Rivista Aste Giudiziarie Tribunale di Massa".

Inoltre gli utenti potranno richiedere informazioni presso il numero verde 800630663.

Maggiori informazioni presso lo Studio del Curatore Fallimentare, Dott. Alberto Dell'Amico, sito in Carrara Via Ingolstadt n. 19, previo appuntamento ai seguenti recapiti: tel. 0585.630013 mail: alberto.dellamico@dellamicoisoppi.it.

Massa, 10 aprile 2017

Il Giudice Delegato
Dott.ssa Sara Farini

